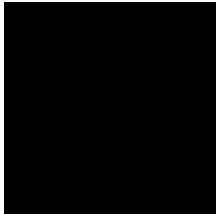


Solo dalla morte è domata l'invidia

Categoria : AFORISMI

Pubblicato da [Carlo Perrella](#) in 20/6/2011



La felicità è sempre soggetta all'invidia: la sola miseria non è invidiata da nessuno - Ci sono tre cose da evitare con cura: l'odio, l'invidia e il disprezzo - *Se l'invidia potesse guardare fissamente il sole, non ne vedrebbe che le macchie* - Solo la miseria è senza invidia.

1) Ci sono tre cose da evitare con cura: l'odio, l'invidia e il disprezzo. (Seneca)



2) Gli uomini oggetto di invidia sono destinati a scomparire: alcuni verranno eliminati, altri cadranno. La prosperità è inquieta: si tormenta da sé. (Seneca)

3) Ho osservato anche che ogni fatica e tutta l'abilità messe in un lavoro non sono che invidia dell'uno con l'altro. Anche questo è vanità e un inseguire il vento. (Ecclesiaste)

- 4) Il milionario non goderebbe niente se gli mancasse l'invidia del popolo. (AlfredoPanzini)
- 5) Il valore genera l'invidia nelle menti meschine e l'emulazione nelle animegrandi. (Henry Fielding)
- 6) La carità è paziente e benevola: la carità non invidia, non sperpera, non si gonfia di presunzione. (S. Paolo)
- 7) La felicità è sempre soggetta all'invidia: la sola miseria non è invidiata da nessuno. (Socrate)
- 8) La nostra invidia dura sempre più a lungo della felicità di quelli che invidiamo (François de La Rochefoucauld)
- 9) Quando verranno la grazia celeste e il vero amore, allora scompariranno l'invidia e la grettezza del cuore; perché l'amore di Dio vince ogni cosa e irrobustisce le forze dell'anima.(T. da Kempis)
- 10) Se a ciascun l'interno affanno, si leggesse in fronte scritto, quanti mai cheinvidia fanno ci farebbero pietà! (P. Metastasio)
- 11) Se l'invidia potesse guardare fissamente il sole, non ne vedrebbe che le macchie (Conte di Belvèze)
- 12) Se ti rattrista il vento gelido dell'invidia, ricorri al Pane degli Angeli, e nel tuocuore spunterà rigogliosa la carità. (S. Cirillo)

13) Solo dalla morte è domata l'invidia. (Orazio)

14) Solo la miseria è senza invidia. (Giovanni Boccaccio)

15) Voi che avete in sorte un ingegno perspicace, una mente alta e sagace, nonabbiate invidia ai forte, né all'illustre né al potente: basta a voi l'eccelsa mente(G. C. Passeroni).